Prot. 118/26/P

Roma, 30 Gennaio 2026

All'Ufficio III Relazioni Sindacali della D.G.P. del D.A.P. **– Dott.ssa Ida DEL GROSSO**

R O M A

OGGETTO: Osservazioni alla bozza di PCD relativo alla definizione dei criteri di promozione per merito comparativo ed assoluto del personale appartenente ai ruoli degli agenti ed assistenti, dei sovrintendenti e degli ispettori del Corpo di polizia penitenziaria.

Con riferimento alla nota GDAP 16/01/2026.0020289.U, questa Federazione, apprezzando il lavoro svolto dalla Divisione III di codesta Direzione Generale, ritiene di proporre quanto segue.

1) **Riduzione del punteggio attribuibile per i giudizi complessivi di fine anno previsti dall'art. *5***: nei criteri di valutazione degli scrutini per merito comparativo, la bozza proposta riconosce un punteggio particolarmente rilevante ai rapporti informativi, rischiando di penalizzare troppo i giovani agenti in servizio da poco nell'amministrazione;
2) **Rivalutazione dei punteggi previsti dall'art. 6 punto 2**: risulta penalizzante per il personale impiegato presso gli Uffici matricola egli uffici Comando, ambiti nei quali è richiesta una particolare competenza. Analoga penalizzazione ricade sul personale addetto all'Ufficio Segreteria e all'Ufficio Servizi, Conti Correnti, nonché su coloro che operano presso gli uffici delle sedi extra moenia, contesti nei quali è indispensabile possedere specifiche competenze amministrative e/o tecniche. In tali uffici, inoltre, si registra un significativo aggravio dei carichi di lavoro, che non trova adeguato riconoscimento nel sistema di attribuzione del punteggio attualmente previsto dando rilevanza a servizi per i quali sono già riconosciute forme di incentivo economico legate all'esposizione al rischio lavorativo piuttosto, che alla gravosità delle responsabilità anche del personale addetto. Per tal motivo sarebbe opportuno riconoscere un punteggio quantomeno similare tra chi svolge servizi di tipo operativo e chi opera in ambiti lavorativi che richiedono una particolare preparazione professionale e provata esperienza.
   In subordine si richiede di espungere completamente il punto 2 del suddetto articolo.

3) **Individuazione del titolo di studio, art. 8:** Alla lettera a) dell'articolo in questione, si prevede un punteggio attribuibile alla Laurea magistrale, senza specificare che deve riferirsi all'ambito lavorativo, ovvero la Laura in giurisprudenza ed equipollenti. Stesso dicasi per il punto b), ad esempio la Laura in Scienze Giuridiche. Si richiede, pertanto, di specificare il tipo di laurea per il quale è attribuibile un punteggio valutabile ai fini dell'avanzamento eventualmente riconoscendo un diverso punteggio alle

lauree non affini ai compiti istituzionali del Corpo.

4) **Riconoscimento onorificenza, art. 9:** Si richiede di inserire un punteggio da attribuire in caso del possesso della onorificenza di Cavaliere della Repubblica Italiana, che si ritiene di rilevante merito essendo concessa dal Presidente della Repubblica;

5) **Inserimento punteggio, art. 10:** Si richiede l'inserimento di un punteggio (una tantum) di 5 punti al raggiungimento di 20 anni di servizio, per facilitare l'avanzamento di carriera a chi ha raggiunto tale anzianità di servizio altrimenti facilmente superato da chi ha titoli accademici ed una minore esperienza lavorativa. Sia in relazione a questa proposta che per quanto già previsto dallo stesso art.10, si ritiene che possa essere introdotto un criterio di attribuibilità del punteggio che tenga conto delle presenze effettive in servizio, valutandosi ad esempio il raggiungimento almeno negli ultimi tre anni di un limite minimo di presenze effettive pari a quelle previste per il bonus annuale del FESI, derogabile esclusivamente in caso di assenze a seguito di infortunio in servizio o per cause di servizio riconosciute dalla CMO.

Nel precisare che su tali punti e su altri che eventualmente verranno proposti, si ritiene opportuno un confronto sindacale, restando in attesa di una apposita convocazione, l'occasione è gradita per formulare i più cordiali saluti.

IL PRESIDENTE
Dott. Giuseppe MORETTI